

consacrata l'offerta, così come propone oggi l'onorevole Furgiuele.

Ma nell'un caso e nell'altro il prezzo si determina sempre attraverso la procedura tracciata dal disegno di legge e ribadita dall'onorevole Giuffrida nel suo emendamento, cioè: perizia prima, con deliberazione della Commissione provinciale; collegio arbitrale, dopo.

Quando avremo risolta la procedura, sulla quale pare non vi sia dissenso, perchè non vi è stato presentato nessun emendamento, allora vedremo se, nel decreto che concede l'esproprio, debba essere consacrata l'offerta di prezzo o debba essere consacrato il prezzo determinato attraverso la procedura votata.

Onorevole Majolo, insiste nella sua mozione d'ordine?

MAJOLO. Scusi, onorevole Presidente, ma non sono persuaso. L'emendamento Furgiuele si riporta alla legge di espropriazione per pubblica utilità. Ora la legge di espropriazione per pubblica utilità prevede un tentativo di accordo prima del decreto, poi prevede una certa perizia, da cui sorge questo prezzo. Quindi il prezzo offerto nel decreto è la conseguenza del mancato accordo da un lato, di una certa stima del fondo dall'altro.

Ora in questo caso io domanderei - se discutiamo di questo emendamento Furgiuele, il prezzo da inserirsi nel decreto è quello di questo primo esperimento di perizia o un prezzo arbitrario offerto dall'ente espropriante? Perchè, se fosse arbitrario, avremmo un terzo prezzo, indipendentemente dai primi due, oggetto delle precedenti votazioni.

Ecco perchè io dico che in questo momento bisognerebbe mettersi di accordo, onde non sorgano equivoci, quando discuteremo di questo emendamento Furgiuele.

FURGIUELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FURGIUELE. Io ho chiesto di parlare per fornire il chiarimento chiesto giustamente dall'onorevole Majolo. Egli ha indovinato il mio pensiero, che qui non ci si può riferire l'offerta, che potrebbe diventare definitiva se è accettata, ma non può essere mai definitiva, perchè altrimenti la procedura per la indennità dovrebbe precedere il decreto di espropriazione.

Ora è il decreto di espropriazione che deve precedere il procedimento giudiziario circa l'indennità. Se non si procede alla

espropriazione, non si può determinare l'indennità; credo perciò che il decreto di espropriazione deva contenere l'elemento del prezzo.

Sarà un elemento provvisorio che potrà essere definitivo in quanto è accettato; se non è accettato, il decreto di espropriazione dovrà avere valore esecutivo e deve avere il suo corso indipendentemente dall'accettazione del prezzo e, mentre si procede all'esecuzione del decreto di espropriazione, si vedrà in altra sede se l'indennità offerta debba essere aumentata o no.

MAJOLO. E allora sono tre prezzi!

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Furgiuele, nel caso di accoglimento della sua proposta di emendamento, sarebbe sempre consentito il ricorso contro la deliberazione della Commissione provinciale, che fissa il prezzo?

FURGIUELE. E perchè no?

PRESIDENTE. Va bene. Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani.

MODIGLIANI. Mi pare che la questione debba essere posta in un altro modo, e cioè se si debba accogliere il criterio, che prima si può eventualmente ordinare l'espropriazione e poi determinare il prezzo da pagare o se invece si debba prima compiere tutta la procedura per la fissazione del prezzo, e, dopo espletata questa procedura, promulgare il decreto che autorizza l'espropriazione.

In teoria, io non nascondo, salvo a sentire le osservazioni in contrario, che mi sembra più logico il sistema della dichiarazione astratta, diciamo così, della espropriazione, salvo la posteriore determinazione del prezzo. Ma c'è un enorme inconveniente di lungaggini.

Evidentemente il proprietario che avrà visto pronunziare con molta maggiore facilità dal ministro l'esproprio, trasporterà in sede di fissazione di prezzo tutte le possibili difese, e queste possono stancheggiare i richiedenti l'esproprio, in modo da rendere vana la espropriazione.

In secondo luogo, se non dimentichiamo quello che abbiamo già deciso, e cioè che il decreto di esproprio è di per sè impugnabile col ricorso per illegittimità, noi veniamo a creare due procedure distinte con cui l'interessato resisterà all'esproprio. Egli potrà difendersi: primo, in sede di legittimità contro il decreto di esproprio; secondo, nei modi che la legge prevede; o peggio, se non li prevede, il proprietario insorgerà contro la